

MAURIAU UMORISTA

Lo confesso subito: non ostante il titolo del libro, *Le Drôle*, e le illustrazioni così spiritose e umoristiche, ho avuto un dubbio: che vi fosse contrazione fra le immagini e il contenuto.

E come non dubitare? Credo, del resto, di non essere stata io la sola. E' chiaro che le opere precedenti di François Mauriac non autorizzano a farcelo ritenere preparato a scrivere un libro con la nota comica sensibile e accentuata. Su quasi tutta la sua produzione letteraria l'ossessione della mediocrità umana, dell'umana volgarità e del peccato avevano steso, finora, un velo fitto di tristezza.

Non era, dunque, da aspettarsi *Le Drôle*; non era da supporre che questo (erore) dei tempi nuovi riuscisse a interessarci come certi di altri tempi, né che avesse su tanti altri il merito di essere assai più profondamente studiato.

Ecco appunto il merito del *Drôle*: sotto le apparenze della farsa sempre gaia, il lettore che conosce la vita e la psicologia dei ragazzi vi ritrova tutti e due e ritrova, inoltre, quella morale inerente a molte favole, almeno a quelle degne di rispetto, e l'accetta tanto più volentieri in quanto è solo sottintesa e non formalmente, dotto-ralmente espressa.

La morale del *Drôle* si potrebbe riassumere in questi termini, di una esopica semplicità: bisogna amare i ragazzi fino al punto da essere capaci, se occorre, di far loro dispiacere e di contrariarli quando il loro interesse lo esige, o, ciò che maggiormente importa, fino al punto da sapere trovare il loro punto sensibile per attirarli a noi anche e soprattutto a loro insaputa.

Le Drôle va inteso non nel senso rocambolesco dell'espressione, ma piuttosto nel senso francese e meridionalmente gioviale di *ragazzo*: — le *gosse*, potrebbe anche dirsi.

Le Drôle si chiama Ernesto Romazilhe, E' una specie di trannello in famiglia con tutti i suoi capricci, con tutte le sue voglie mal sane alle quali, morta la mamma, si piegano passivamente Eusebio Romazilhe, suo padre, la signora Garrouste, la nonna, e la domestica di casa, Seconda. *Le Drôle* è il fanciullo cui si vuol bene per concedergli tutte le gioie immediate che desidera, ma non sufficientemente per assicurarli, a scadenza più lontana una felicità sicura fondata su l'abitudine, su l'educazione della volontà, e a forza di piccole rinunce e di sacrifici necessari e ragionevoli.

In tre anni, questo trannello ha messo a prova la resistenza di diciassette istitutori. La diciottesima, proprio nel giorno in cui comincia il racconto, è in viaggio per Millasse. Nel suo scampamento, Loucroq, un viaggiatore espansivo, macellaio e abitante a Millasse, fa alla signorina Thibaud un quadro tale delle gioie che l'aspettano nel focolare millassiano dei Romazilhe e della signora Garrouste, entrambi prigionieri nella camera del *Drôle*, condannato a letto da una indigestione avvenuta — come si direbbe con termine medico — in seguito all'ingestione di una dose eccessiva di ventre di capretto.

Un buon bicchiere di vino prelibato comincia a colorire di ottimismo le idee fino allora nere della signorina Thibaud e la spinge a un'audacia quasi virile, a dispetto del suo sesso.

— Vorrei parlare al Signore e alla Signora, ella dice.

Stupore di Seconda, dinanzi all'arditezza della domanda. Però, Eusebio Romazilhe fa sapere alla messaggera della signorina Thibaud ch'egli potrà vederla soltanto l'indomani mattina.

Risoluta, la signorina Thibaud risponde: — Questa sera o mai.

Allora, il signor Romazilhe so- praggiunge.

— Signore — grida Seconda — essa vuole andarsene.

— Chi vuole andarsene.

— Ma, la signorina, si capisce. Gli occhi dell'omino divennero più rotondi ed egli prese un atteggiamento ieno di maestà: — Signorina, lei forse scherza?

Ella lo guardò bene in faccia e rispose che la sua decisione era irrevocabile.

— Ma, signorina, lei ci manca di parola! Da una persona, di cui sono stati fatti tanti e così grandi, non esiste, per tutti i Principi, un'esistenza simile di fiducia...

— Scusi, signore, è lei che mi ha ingannato e che non mi ha detto di volermi affidare l'educazione di Nerone fanciullo.

— Di Nerone fanciullo? — protestò l'omino indignato.

— Sì, d'un mostro nascente.

La voce di Eusebio Romazilhe si fece acuta.

Poi... Ma, no. Perché raccontare il «poi» che riuscirà più piacevole se rimane impreveduto?

Basti sapere in breve, in attesa di leggere il libro con i suoi particolari, ciò che avvenne poi al *Drôle*, a Eusebio Romazilhe, alla signora Garrouste, a Seconda e alla signorina Thibaud — la quale ultima, disperatamente pregata, si degnò alla fine d'intraprendere l'educazione del *Drôle*. Senonché non sapendo ancora bene come fare per venire a capo di qualche cosa, essa cominciò col porre le sue condizioni e queste condizioni, per quanto logiche, non sono meno gravi di tutti gli altri episodi del racconto. Bisogna prima fare «tabula rasa»; ossia, Eusebio Romazilhe, la signora Garrouste e Seconda andranno immediatamente a stabilirsi, per ordine della signorina Thibaud, quaranta chilometri lontani da Millasse, in una casa di campagna che appartiene a Eusebio Romazilhe. Ed essi partiranno subito, l'indomani mattina, alle 8, senza aver salutato, senza aver abbracciato il *Drôle*, senza ricriminazioni, senza strepiti del sopra detto, in sordina e non ritornando che quando la signorina Thibaud lo riterrà opportuno.

Immaginarsi il furore del ragazzo: furore tanto più forte quanto più la signorina Thibaud resta imperturbabilmente calma.

Lotte, minacce, sciopero della fame, da parte del ragazzo... Alla fine... ma è proprio il caso di dir-

lo? La signorina Thibaud conquista il *Drôle*; lo conquista dolcemente, senza ch'egli se ne accorga. Come? Questo è il segreto del libro. Bisogna dunque cercarlo. E, cercandolo, non bisogna lasciare da parte i disegni che illustrano il racconto di Mauriac, che hanno un valore quasi uguale al testo e fanno del libro un magnifico dono da offrire ai ragazzi e ai genitori: più a questi forse che a quelli. Le illustrazioni e il testo sembrano a prima vista un po' ingenui; invece, nel fondo, sono pieni di malizia.

Inoltre, ne *Le Drôle* è descritto l'ambiente provinciale; vi sono rese delle passioni puerili e violente; vi sono dei tipi profondamente rappresentativi. E questi tipi li incontriamo dappertutto, perché hanno con la psicologia particolare del loro ambiente i tratti della psicologia che si riscontra nei ragazzi viziosi, nei padri deboli, in tutte le nome suggestionate, in tutte le domestiche schiave dei bimbi che hanno veduto nascere. E, come corrompimento, che lezione amara, ma giusta!

Le Drôle è solo un caso fra tanti. E' il caso — secondo nota François Mauriac — di un ragazzo al quale non si può mai detto «no» e che il primo «no» inflitto dalla vita esaspera e scandalizza.

Insegniamo dunque ai ragazzi il modo di vivere: dolcemente, con intelligenza, con amore, come ha fatto la signorina Thibaud.

Bianca Paulucci

UNA VITTORIA SABAUDA A BELGRADO

Il principe Eugenio, le sue battaglie e le sue glorie

In Italia gli studi sabaudi sono sempre in fiore. La ragione ne è innanzi tutto, l'amore e la riconoscenza degli italiani verso la loro gloriosa e millenaria Casa regnante; li spinge a voler conoscere la vita degli eroi e delle eroine ad essa appartenenti, non esclusa la folta schiera dei Beati e Venerabili, luce purissima della brillante costellazione del Savoia.

In questi ultimi mesi molte opere hanno arricchito la serie già imponente dei libri costituenti la biblioteca sabauda, particolarmente devesi accennare ai proficui scritti da Alberto Lumbruso su l'attuale Regina d'Italia e a riguardo dei membri della Casa di Savoia, volumi testé editi nel «quaderno di cultura sabauda», curati dal prof. Carlo Mannucci di Firenze, e alla diligente storia del Principe Eugenio di Savoia, uscita nella importante «Collana Sabauda» del Paravia, diretta dal prof. Francesco Cognasso di Torino, la quale può considerarsi come il più completo e accurato studio di questa figura, in un lavoro non eccessivamente erudito, ma pur tuttavia con severità di metodo e serietà di ricerche, la narrazione delle gesta dei Principi della nostra dinastia. (Ilio Jori, *Eugenio di Savoia*. Due volumi, Paravia, Torino, 1934).

Non si può trattare del Principe Eugenio, il liberatore di Torino nel 1796, senza associare tal nome grandissimo a quello del cugino: il Duca Vittorio Amedeo II, che fu il primo ad avere il titolo di Re e divenne il liberatore e l'unificatore del Piemonte cacciando oltre le Alpi gli stranieri. Di questo valorosissimo Principe si occupa lo stesso prof. Francesco Cognasso in una breve, netta e precisa monografia pubblicata dal Comune di Torino nella bella rivista che dal nome della città regale s'intitola. E' uscita dai torchi dello stabilimento tipografico L. Rattero e raddizza le gambe a tante notizie inesatte di vulgate da orecchianti in occasione del secondo centenario della morte dell'infelice primo Re di Savoia. Già la benemerita Casa Paravia aveva trattato del Principe Eugenio in un volumetto fasciato parte della «Collana dei Condottieri» e redatto dal generale Clemente Assum: ora il generale Ilio Jori ha ripreso l'argomento con più ampia visione, quale s'addice all'indole della Collana storica sabauda.

Presenta una completa e accurata e celebre condottiero annoverato da Napoleone fra i sette più grandi capitani della storia fino all'epoca sua: Alessandro, Annibale, Cesare, Gustavo Adolfo, Turenna, Eugenio di Savoia, Federico II. L'ottavo capitolo spetta all'imperatore, il nono non ostante la guerra più sanguinosa e completa della storia, non è ancora assegnato e speriamo rimanga vacante... per mancanza di materia prima.

Protetto dalla Provvidenza

Eugenio di Savoia è stato un condottiero imperiale e per i motivi derivanti dal conflitto di nazionalità che per parecchi secoli ha mantenuto nemici italiani e tedeschi non ha potuto, nella Penisola, venir esaltato e così convenientemente a malgrado egli fosse doppiamente nostro, perché italiani erano il padre (Maurizio di Savoia - Carignano - Soissons) e la madre (Olimpia Mancini) e non ostante la gloriosa e decisiva partecipazione alla liberazione di Torino e conseguente salvezza del trono sabauda. Nella stessa capitale sabauda, così prodiga di monumenti a tutti i Principi, non esiste, per tutti i Principi, un monumento in suo onore, perché non può chiamarsi tale la modesta statua di Eugenio ospitata in una nicchia del Palazzo di città e, per di più, donata da un privato! E il municipio cav. Giovanni Mestrallet, mancato a quaranta anni, regala a quella del Duca Ferdinando di Genova che ebbe poca fama domestica pur lui, non ostante le sue preclari doti militari essendo stato riconosciuto da parecchi storici di valore, e segnatamente dal Del Bo, come «un unico generale di prima grandezza avuto dal Piemonte nel 1848-49».

Certo nessun paragone può stabilirsi fra il Principe Eugenio e il suo tardo pronipote, ma, diversi-

mente, la signorina Thibaud conquista il *Drôle*; lo conquista dolcemente, senza ch'egli se ne accorga. Come? Questo è il segreto del libro.

Bisogna dunque cercarlo. E, cercandolo, non bisogna lasciare da parte i disegni che illustrano il racconto di Mauriac, che hanno un valore quasi uguale al testo e fanno del libro un magnifico dono da offrire ai ragazzi e ai genitori: più a questi forse che a quelli. Le illustrazioni e il testo sembrano a prima vista un po' ingenui; invece, nel fondo, sono pieni di malizia.

Inoltre, ne *Le Drôle* è descritto l'ambiente provinciale; vi sono rese delle passioni puerili e violente; vi sono dei tipi profondamente rappresentativi. E questi tipi li incontriamo dappertutto, perché hanno con la psicologia particolare del loro ambiente i tratti della psicologia che si riscontra nei ragazzi viziosi, nei padri deboli, in tutte le nome suggestionate, in tutte le domestiche schiave dei bimbi che hanno veduto nascere. E, come corrompimento, che lezione amara, ma giusta!

Le Drôle è solo un caso fra tanti. E' il caso — secondo nota François Mauriac — di un ragazzo al quale non si può mai detto «no» e che il primo «no» inflitto dalla vita esaspera e scandalizza.

Insegniamo dunque ai ragazzi il modo di vivere: dolcemente, con intelligenza, con amore, come ha fatto la signorina Thibaud.

Bianca Paulucci

Lettere ambrosiane

Milano e Monza ieri ed oggi — Uno e due — ed una mostra — Il mercato permanente del mobilio — Brianza che si rinnova — Iniziative artigiane e tradizioni che ritornano — Il Patto dei santi

MILANO, dicembre (mess.) — Parla di Monza in una «Lettera ambrosiana» non è più; come poteva essere una volta, cosa che possa urtare suscettibilità né destare timori. Nella rinnovata atmosfera della patria, si vede oggi Monza, a proposito della cessione del Parco e della Villa Reale, fatta dal Consiglio dei Ministri a favore delle due città, accostarsi con viva soddisfazione con Milano ed attendere a queste intese un movimento nuovo di richiamo e di interesse per i suoi monumenti, per il suo paesaggio, per le sue industrie fiorenti, tutta una affluenza di turisti, che neppure la Biennale delle arti decorative era riuscita a darle. Eppure una volta essa — oltre a tutto il Parco, che si ricordava Versailles — una Villa Reale, che è il capolavoro del Piarminio, una Cattedrale, che ci riporta ai tempi di Teodolinda con un tesoro, che è di pochi, fra gli altri tempi d'Italia, e l'Arca di S. Eustachio e la Cappella Espositiva e il Fincanto dei dintorni?

Ed ecco un accordo recente per valorizzazione di Monza — la Villa Reale ed il grande viale — in costruzione a Milano e Monza, inteso a rendere sempre più facile e più diretta le comunicazioni fra i due centri. La Podestaria di Milano e quella di Monza stanno studiando i programmi di questa valorizzazione. Si parla di mostra nella Villa Reale di Monza — il giardino zoologico di Milano — e di altre iniziative. Vi riferirò a suo tempo in proposito. Per ora intendo parlare di una iniziativa che già si è attuata nella Villa Reale. Il mercato permanente del mobilio. Mobilio e Brianza — è risaputo — sono due cose insieme. Monza è ben ritenuta la capitale della Brianza. Carlo Besana, Lisone hanno da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Lettere ambrosiane

Milano e Monza ieri ed oggi — Uno e due — ed una mostra — Il mercato permanente del mobilio — Brianza che si rinnova — Iniziative artigiane e tradizioni che ritornano — Il Patto dei santi

MILANO, dicembre (mess.) — Parla di Monza in una «Lettera ambrosiana» non è più; come poteva essere una volta, cosa che possa urtare suscettibilità né destare timori. Nella rinnovata atmosfera della patria, si vede oggi Monza, a proposito della cessione del Parco e della Villa Reale, fatta dal Consiglio dei Ministri a favore delle due città, accostarsi con viva soddisfazione con Milano ed attendere a queste intese un movimento nuovo di richiamo e di interesse per i suoi monumenti, per il suo paesaggio, per le sue industrie fiorenti, tutta una affluenza di turisti, che neppure la Biennale delle arti decorative era riuscita a darle. Eppure una volta essa — oltre a tutto il Parco, che si ricordava Versailles — una Villa Reale, che è il capolavoro del Piarminio, una Cattedrale, che ci riporta ai tempi di Teodolinda con un tesoro, che è di pochi, fra gli altri tempi d'Italia, e l'Arca di S. Eustachio e la Cappella Espositiva e il Fincanto dei dintorni?

Ed ecco un accordo recente per valorizzazione di Monza — la Villa Reale ed il grande viale — in costruzione a Milano e Monza, inteso a rendere sempre più facile e più diretta le comunicazioni fra i due centri. La Podestaria di Milano e quella di Monza stanno studiando i programmi di questa valorizzazione. Si parla di mostra nella Villa Reale di Monza — il giardino zoologico di Milano — e di altre iniziative. Vi riferirò a suo tempo in proposito. Per ora intendo parlare di una iniziativa che già si è attuata nella Villa Reale. Il mercato permanente del mobilio. Mobilio e Brianza — è risaputo — sono due cose insieme. Monza è ben ritenuta la capitale della Brianza. Carlo Besana, Lisone hanno da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare così la creazione del «Mercato Permanente del Mobilio» ed altre iniziative che si sono messe in atto. Il mercato permanente del mobilio ha da tempo in corso il mercato del mobilio ma erano e sono realizzazioni a carattere locale e bene ha fatto la Federazione Artigiana ad intervenire con un'iniziativa di più vasta portata, di più larghi sviluppi, eliminando anche, fra produzione e vendita, l'intervento dell'intermediario e tutti quei sistemi di gelida, non a tutto vantaggio dei produttori e degli artigiani.

Il segretario provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, condotto da giovani professionisti, volle determinare

L'elemosina

PADOVA, 27.
Una volta tanto, un santo e un certo romanziere si sono trovati d'accordo. S. Giovanni Crisostomo ha chiamato l'elemosina «l'arte delle arti». Victor Hugo, così poco abituato — diciamo tra parentesi — a far combacere il suo pensiero con quello dei Santi, ha detto che «l'uomo benefico non è colui che dona molto, ma colui che dona meglio».

Un ottimo libro sull'arte delle arti, sul modo di farci donar meglio, ha scritto il revmo don Matteo Fasano, cappellano della seconda zona aerea, libro edito, in questi giorni, dalla Editrice Gregoriana di Padova.

«L'elemosina» - Nel primo numero delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli - Gregoriana Editrice - Padova - L. 3).

Il lavoro dedicato all'Ordinario Militare d'Italia, S. E. mons. Angelo Bartolomasi, contiene le lezioni, le conferenze tenute dal revmo don Fasano nelle Scuole di cultura cattolica delle Venezia nell'anno scolastico 1933-34.

Si celebrava, allora, il primo centenario di quelle meravigliose istituzioni che sono le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. L'autore, con la sua bella pubblicazione si prefigge un duplice scopo, di bollare, cioè, le «mosche cocchiere» della finanza internazionale, che vogliono «gabelare per crisi economica, una crisi prevalentemente morale», e di rendere «uno speciale omaggio alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, nel primo centenario della loro fondazione».

Duplice scopo che il revmo autore pienamente raggiunge con uno stile sempre vibrato, senza mai cadere nel retorico, e con una perfetta conoscenza della materia. Patristica, storia, poesia, dati statistici, acute, chiare, serene osservazioni, fanno del libro un ottimo «trattato» per quanti vogliono veramente «sentire cristianamente» anche nel campo della elemosina, che è il campo nel quale tutti dobbiamo — senza eccezione — spaziare, se vogliamo adempire ad un preciso precetto divino.

L'uomo sembra fatto apposta per «rovinare», con il tocco della sua mano, quanto vi ha di bello e di santo. Fedele, purtroppo, al suo sistema, ha — in certo modo — rovinato anche il concetto di carità, sostituendolo con quello di Filantropia e di Beneficenza. Carità, Filantropia, Beneficenza sono, per sé, sinonimi della parola «Amore»: differiscono, però, nel concetto; moderno, per l'ispirazione: l'unica che ci unisce a Dio, il quale, secondo la mirabile definizione di S. Giovanni evangelista «Charitas est», è la Carità.

Definito il concetto di «carità», vistene le basi nella legge naturale, nell'Antico e nuovo Testamento, nella pratica costante della Chiesa, il revmo autore parla dell'elemosina, che chiama «uno degli atti più evidenti della misericordia».

E ci troviamo di fronte ad una duplice elemosina: materiale e spirituale. L'elemosina, sia materiale o sia spirituale, si fa ai «poveri». Parlando di questi, che sempre — è parola evangelica — «abbiamo con noi», — il revmo autore ha parole di particolare severità contro la piaga dell'accattagnaggio, piaga che deve essere combattuta, perché dice don Fasano — «la legge proibisce l'accattagnaggio e nessuno più di un cristiano, più di un cattolico deve essere ossequente alla legge, specie quando questa è consona alla dottrina della Chiesa, quale si può dedurre dalla S. Scrittura, e dalle Leggi Ecclesiastiche, dall'esempio di Gesù, e dai più saggi reggitori del popolo. Ci sono tante e tante opere di squisita carità, per le quali l'accattagnaggio, scuola di vizio e di pigrizia, dovrebbe assolutamente scomparire, come s'è fatto scomparire; quasi del tutto, in tante città».

Riferendosi — come esempio particolare — a Padova, l'autore dice: «Padova, la città del Santo; Padova, maestra delle genti per il suo rinomatissimo Studio, non si è ancora liberata da questa piaga. Ebbene, io affermo, se pure la mia affermazione non supera il valore della mia modesta persona, abituata però ad osservare i problemi sotto ogni punto di vista, prima di pronunciare un giudizio, affermo che a Padova, dove esistono circa 60 Fondazioni permanenti di beneficenza (ospedali, ospizi, istituti, ricoveri, orfanotrofi, asili, collegi, Fondazioni, lasciti, legati, ecc.), dove il pane di Sant'Antonio, sia quello della Basilica del Santo, sia quello della Fondazione Locatelli, viene distribuito a tonnellate, dove pane e minestra ogni giorno sono distribuiti alle porte dei conventi o nelle varie, attivissime, benemerentissime Conferenze di S. Vincenzo

dall'Opera Assistenziale invernale, che fa capo alla Federazione dei P. N. F. (tanto per accennare a una qualche cifra dell'ultimo consuntivo 1933: assistenza invernale della Federazione dei P. N. F., oltre due milioni; pane di S. Antonio e sussidi di Basilica del Santo) 250.000 lire; pane di S. Antonio e sussidi (Associazione Antoniana Locatelli) 360.000 lire».

«Io affermo che l'accattagnaggio è un insulto alla generosità dei padovani, una beffa alla dabbenaggine degli ingenui che si commuovono alla voce fatta roca per arte, un immeritato mezzo di giustificazione per quei pochi che, dando il soldino per istrada, soddisfanno largamente alla propria ambizione e fanno nel contempo il proprio interesse, perché probabilmente non danno più che nulla ai poveri veri, sia quando questi si presentano alla porta della loro abitazione, sia quando ricevono l'invito delle varie opere di assistenza, le quali portano la loro garanzia nella stessa loro indole gerarchica e statutaria».

In tutte le arti abbiamo i tecnici; ora anche in quella che il Crisostomo ha definito l'arte delle arti, il revmo don Fasano indica il tecnico: il sacerdote in genere, il sacerdote in cura d'anime, in specie. E il parroco, specialmente se di parrocchia urbana, possiede uno strumento, il più moderno, il più perfetto, per compiere la carità: «la Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli».

L'autore illustra, quindi, in rapida, completa, efficace sintesi la figura di S. Vincenzo, quella di Federico Ozanam e l'Opera delle Conferenze. Le quali, poi, compiendo l'opera di carità materiale, compiono quella — ben più alta — della carità e della elemosina spirituale.

In questa seconda parte, il volume di don Fasano è un vero piccolo ma completo trattato di pedagogia dell'apostolato cristiano.

Il libro si raccomanda da sé: è utile a tutti anche per una cultura nel campo specifico della carità, ed è utile — più di tutto — perché è un vero manuale dell'arte delle arti.

Un milione vinto da un barbiere
PARMA, 27

Il barbiere Sante Squarza, 31 anni, proprietario di un negozio in via Vittorio Emanuele, ha vinto un milione delle estrazioni del Redimibile 3.50 per cento, col n. 1.896.088 della ventiduesima serie. Lo Squarza appreso la notizia, ha continuato a lavorare tranquillamente, in attesa della conferma nel Bollettino ufficiale.

Cento mila lire vinte da un ragioniere
VOGHERA, 27

Una strema natalizia inconsueta ha avuto il rag. Pera Arnaldo della nostra città. Con la 40.a serie del Prestito Redimibile egli ha vinto la somma di L. 100.000.

Un fornaio fortunato a Pescara
PESCARA, 27

Un dei fortunati vincitori dei premi per i possessori dei titoli redimibili è stato il panettiere Prospero Sabatino che ha il suo modesto forno in via Palermo a Pescara Riviera. La cartella posseduta da Prospero rappresentava il deposito cauzionale del piccolo negozio. La vincita ammonta a 500 mila lire e rappresenta il più gradito dono di Natale.

Mortale incidente automobilistico
VERONA, 26 nov.

Una mortale sciagura stradale si è dovuta lamentare la sera di Natale nei pressi di S. Bonifacio. Il conte Luigi Marenzi, noto professore della nostra città, dove ricopre alti incarichi, tornava da Padova a Verona, guidando la propria automobile, sulla quale ospitava la sorella consanguinea Maria, il fratello ing. Paolo, residente a Pignone, e una figlia di questi.

La macchina procedeva a velocità ridotta a causa della fitta nebbia che ostacolava la visibilità. Nonostante questa cautela, il guidatore, giunto verso le ore 18 a Villanova di S. Bonifacio e precisamente alla altezza del ponte sull'Alpone, non riuscendo a scorgere i paracarri che delimitano d'ambo i lati la carreggiata, usciva di strada e senza rendersene conto conduceva la vettura a rotolare per la ripida scarpata alta oltre 5 metri.

Mentre l'avv. Luigi Marenzi e le due signorine uscivano pressoché incolumi dal naufragio, l'ingegner Paolo Marenzi riportava fratture interne e gravi lesioni alla testa per cui trasportato all'ospedale di San Bonifacio, decedeva poco dopo. La notizia della tragica sciagura ha suscitato viva impressione e lacerato il sentimento.

Al conte Luigi Marenzi così duramente colpito dalla sorte esprimiamo il nostro deferente cordoglio.

L'importanza della Fiera di Verona

VERONA, 27

È stato pubblicato in questi giorni il Calendario delle Fiere, Mostre ed Esposizioni che — in applicazione del R. D. L. 29 gennaio 1934 — il Capo del Governo ha approvato per l'anno 1935.

Le manifestazioni che annualmente vengono organizzate dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona hanno avuto, come già rilevammo, in tale Calendario il loro pieno riconoscimento.

È questa una nuova dimostrazione del prestigio, ormai raggiunto, dalle Fiere di Verona. Non solo infatti è stata inclusa, tra le poche manifestazioni permanenti, la Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli, che si svolge nel marzo, ma anche quella che si tiene in ottobre. Fu riconosciuto inoltre, fra le manifestazioni speciali a carattere interprovinciale, quella Mostra delle Pesche che, durante il ferragosto dell'anno scorso, ha avuto tanto successo.

L'Ente Autonomo per le Fiere di Verona ha avuto quindi la più alta ed ambita approvazione dell'intero programma che esso ha stabilito di svolgere a favore dell'economia agricola della Nazione ed a vantaggio della città.

Si sta intanto attivamente curando l'organizzazione della prossima Fiera dell'Agricoltura e Cavalli, che avrà luogo dal 10 al 19 marzo.

L'affluenza degli espositori e gli accenti presi con Enti e Istituzioni nazionali assicurano il pieno successo della XXXIX Fiera di Verona, la quale darà occasione a manifestazioni del più alto interesse.

Tra queste manifestazioni avrà rilievo particolare la Mostra Agraria, che la Confederazione Generale Fascista degli Agricoltori allestita nel Salone Sannichelli, Tale Mostra sarà diretta soprattutto al problema dell'esportazione degli agrumi e ad essa corrisponderà una particolare azione di propaganda intesa a fare affluire alla prossima Fiera gli importatori esteri dei nostri agrumi.

Costo del concorso per il manifesto della Quadriennale d'arte
ROMA, 27

Il Comitato organizzatore della seconda Quadriennale d'arte nazionale, esaminati i lavori inviati ai concorsi per il manifesto dell'Esposizione, ha deciso:

- 1) di non assegnare il primo premio (art. 4 del bando di concorso);
- 2) di assegnare i due premi di lire mille ciascuno (art. 5 del bando di concorso) per eventuali pubblicazioni in formato ridotto.

Tali due premi sono stati assegnati ai signori Aldo Salvadori di Milano e Augusto Favalli e Domenico Belli di Roma. Dopo di ciò la Segreteria ha sollecitato alcuni artisti segnalati al comitato a presentare idee e schizzi per il manifesto della prossima Quadriennale.

IL CAMPIONATO SCIORIATO DEI GIORNALISTI
La Coppa del Sottosegretario alla Stampa

ROMA, 27

Il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, G. Galeazzo Ciano, si è compiaciuto conferire una Coppa per il II Campionato Nazionale di Sci per giornalisti che avrà luogo ad Asiago il giorno 8 febbraio prossimo, e che verrà organizzato dal Comitato Provinciale del Turismo di Vicenza in collaborazione con il Sci Club di Asiago e con il patrocinio del Sindacato Interprovinciale Fascista dei Giornalisti di Venezia.

Alla Coppa di Sci conferita lo scorso anno in occasione del I Campionato di Sci per Giornalisti, si aggiunge ora la Coppa del Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, allo scopo di diffondere lo sport dello sci tra i giornalisti e i pubblicisti italiani.

I partecipanti al Campionato di sci verranno divisi in due categorie: I. Categoria: professionisti; II. Categoria: pubblicisti e di conseguenza verranno fatte due distinte classifiche.

Le iscrizioni dovranno pervenire non oltre il 30 gennaio 1935 allo Sci Club di Asiago. Per informazioni ed interessi si potranno rivolgersi al Comitato Provinciale del Turismo in Vicenza o allo Sci Club Asiago, in Asiago.

Bony dà ancora filo da torcere
PARIGI, 27

L'ispettore principale Bony ha fatto trasmettere al Consiglio di Stato, a mezzo del suo avvocato, un ricorso per eccesso di potere contro le varie decisioni prese dal Ministro degli Interni in seguito alle sue lettere di dimissioni da ispettore della Sicurezza Nazionale, dimissioni che, come è noto, non vennero accettate.

L'avvocato svizzero una serie di argomenti tendenti all'annullamento di quelle decisioni presentate in seguito alla lettera di dimissioni di Bony. L'avvocato sosterrà dunque che si tratta di un caso di eccesso di potere.

I Sovrani assistono alla prima della stagione al Teatro dell'Opera

ROMA, 27

L'ottava Stagione Lirica al Teatro Reale dell'Opera si è inaugurata ieri sera con la rappresentazione dell'Orfeo di Claudio Monteverdi.

Poco prima che si iniziasse lo spettacolo hanno fatto il loro ingresso in Teatro le LL. MM. il Re e la Regina e LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia e Mafalda d'Assia salutate con vivissimi applausi dal pubblico sorto in piedi mentre l'orchestra suonava l'aria d'Inno alla Gioia.

All'altezza dell'ardito compito loro affidato sono stati Benvenuto Franci nella parte di Orfeo e Giuseppina Cobelli e tutti gli altri artisti.

Lo spettacolo è stato accolto dal pubblico col più fervido consenso e calorosissimi applausi hanno salutato più di una volta gli artisti e il Maestro Serafini.

Il figlio prodigo, a Milano
MILANO, 27

Ieri sera, alle ore 21 ha avuto l'inaugurazione al Teatro della Scala, della stagione lirica dell'anno XIII, che era, al tempo stesso la celebrazione del centenario ponchielliano, con l'esecuzione del «Figlio Prodigo», diretto dal maestro Victor de Sabata, messo in scena da Mario Fregiario ed interpretato dagli artisti: Gina Cigna, Ebe Stenani, Antonio Melandri, Carlo Tagliabue e Tancredi Pasero.

Un pubblico eccezionale ha assistito all'esecuzione che è stata ottima e ha suscitato un coro di applausi.

La «Francesca da Rimini», a Genova
GENOVA, 27

Ieri sera, S. Stefano, ha avuto inizio anche a Genova la grande stagione lirica al Teatro Massimo, con la «Francesca da Rimini» di Tancredi Pasero, che è stata curata con profondo amore dal Commissario straordinario on. Corrado Marchi, il quale già da qualche anno ci ha abituati a delle stagioni liriche veramente di primo ordine.

Il successo è stato vivissimo.

La «Traviata», a Bari
BARI, 27

Con l'opera «Traviata» si è inaugurata la stagione lirica del Teatro. Ieri sera, il Maestro e gli artisti sono stati vivamente festeggiati dal pubblico che affollava l'ampia sala.

Una mortale sciagura
PADOVA, 27

Di una mortale sciagura, a S. Giorgio in Bosco, è rimasto vittima il giovane contadino Bortolo Toro, di anni 23. Egli stava conducendo due buoi che trainavano un carro con sopra una botte di letame.

Ad un tratto i due animali s'imbizzarirono: il carro sobbalzò e la botte cadde sopra il povero giovane, che, dopo orope, moriva per le ferite riportate. Del fatto, venne informata la Procura del Re, che rilasciò il nulla osta per il seppellimento del cadavere.

Una protesta dell'Austria a Praga
VIENNA, 27

Si apprende che il Ministro austriaco a Praga ha fatto un passo preteso al Ministero degli Esteri per protestare contro il linguaggio dei giornali austriaci nella Cecoslovacchia nei riguardi del Governo austriaco.

Il Ministro avrebbe anche protestato per il fatto che questi giornali, i tutti socialisti sono introdotti clandestinamente in Austria.

Varie dall'Estero

L'isola di Ceylon stromata dalla malaria. — L'epidemia malarica nell'Isola di Ceylon si estende sempre più largamente durante la stagione di Colombo, il cui ospedale generale è già gremito di degenti. In alcuni distretti l'epidemia incomincia ad attenuarsi ed a scomparire ma lascia la popolazione indebolita e priva di nutrimento sufficiente ed esposta alla carestia.

Guerriglia fra selvaggi. — Nell'Isola Mindanao tribù di selvaggi fanatici discesse dalle montagne hanno attaccato i paesi della costa uccidendo 21 Filippini. La polizia dopo un lungo combattimento ha respinto gli assalitori uccidendone sedici.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore	Ultima cedola pagata	Imp. Data	Chius. pres.	Chius. odierna
R. It. 3.50%	100	1-1-33	35,50	35,50	35,50
Com. 3.00%	100	1-1-33	34,50	34,50	34,50
Van. 3.50%	100	1-1-33	31,50	31,50	31,50
A. d'Italia	1000	30-3-34	95,50	95,50	95,50
Banco di Napoli	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Banco di Roma	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Credito It.	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Imb. Merid.	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Meridionale	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Consolid. 8%	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Lib. Trieste	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Cantoni	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
San. Can.	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
San. Rossi	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
San. Viscos	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
San. Viscos	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Metall. It.	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Montecatini	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Vizzolo	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Adr. di EL	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Ediziana	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Ind. Zuc.	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Raffin. L.	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Fondi Russ.	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50
Gen. Stahl	100	3-1-34	105,50	105,50	105,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 27 — Rendita Italiana 3 1/2 per cento 85,30 — id. id. 100, 85,90 — Prestito Conver. 3 1/2 per cento cont. 84,80 — id. id. m. 85,025 — Buoni Tesoro nov. 5 per cento 1940 103,80 — id. id. 1941 104,05 — id. id. 4 per cento 1943 99,30 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 489 — id. id. 6 per cento 490 — Istituto S. Paolo 100 — id. id. 100 — Banca d'Italia 1620 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 105 — Ferrovie Meridionali da 618 — Ferrovie Mediterranee 433 — Navigazione Alta Italia 96 — Lloyd Sabaudo 27 1/4 — S.N.I.A. 204 1/4 — Terni 197 1/2 — E.I.A.T. 277 1/2 — Tebello 132 1/2 — Tedeschi 78 — Officine Savigliano 670 — Baucchi no 168 1/2 — Elettrica Alta Italia 34 — Sip 41 — Italiana Gas 13 1/8 — Monte Amiata 22 — Montecatini 363 3/4 — Cartiera Italiana 93 1/2 — Cartiera Burgo 219 1/2.

Cambi: Parigi 77,275 — Londra 57,95 — Zurigo 379,50 — New York 11,725 — Olanda 793,20.

Mercati granari

Gastelluccio Veneto, 24 — Frumento fino da L. 38 a 38 — id. merc. da 32 a 34 — grano duro nuovo da 50 a 54.

Grosseto, 24 — Grano naz. tenero da L. 90 a 93 — id. duro da 101 a 104 — grano duro da 54 a 55 — orzo da 55 a 60 — avena naz. da 55 a 60 al quintale.

Grano, agli aumenti che si erano verificati nelle ultime settimane è subentrato il commento, vinaro toscano parla di miglioramento prezzi. Granoturco: con pagate le scarse rimanenze. Avena del tutto venduta: qualche scarsa rimanenza viene acquistata e ben pagata dalle scuderie.

Sienna, 24 — Grani di macina: fno 90 a 91 — buono merc. da 87 a 89 — fno da macina da 100 a 105 — granoturco naz. da 32 a 35 — avena naz. da 54 a 57 — segale da 75 a 80 — orzo mondo da 95 a 105.

Mercati vinicoli toscani e marchigiani

PROVINCIA DI AREZZO — La R. Cantina Sperimentale del Capoluogo comunica che il tempo, nella prima decade del mese, è stato nebbioso con temperatura mite poco favorevole alle campagne. Coll'avvicinarsi delle feste natalizie il commercio vinaro toscano parla di miglioramento prezzi. Granoturco: con pagate le scarse rimanenze. Avena del tutto venduta: qualche scarsa rimanenza viene acquistata e ben pagata dalle scuderie.

Le quotazioni si mantengono sostenute. I vini bianchi dell'Areentino conservano il prezzo di L. 6,50 a 6,75, eccezionalmente L. 7 all'ettogrammo e sono discretamente ricercati. I vini rossi vanno da un minimo di L. 55 per grado di 9 a L. 65 per grado 10 ai massimi di L. 90 a 100 al quintale per gradazione 11,5 a 12,5 con poca richiesta per le gradazioni superiori. I vini da mensa di grado 13 a 14 quotano L. 150 a 180.

A Terranova Bracciolini un discreto movimento si nota nelle qualità di bassa gradazione (sul 10-10,5) che vengono pagate da L. 60 a 70 al quintale. Non ricercate invece sono le qualità superiori, stante la sostenutezza dei produttori che vorrebbero vendere da 90 a 110 al quintale.

A Monte S. Savino il movimento vinaro è piuttosto animato, il vino biancospecie, è molto ricercato. Prezzi: vino rosso di grado 10 a 11 da L. 60 a 75 al quintale; quello da 11 a 12,5 da L. 75 a 90; quello bianco si fanno quotazioni mediocri.

A Caposene i vini rossi si quotano da L. 80 a 90; i bianchi da L. 85 a 95. Mercato calmo.

PROVINCIA DI FIRENZE — Il mercato di San Casciano Val di Pesa è inerte, ed invariati sono i prezzi del prodotto fine dell'anno 1933. per le

poche e piccole partite contrattate (da L. 140 a 200 all'ettolitro). Nessuna offerta è stata segnalata per il prodotto 1934 che sta completando la seconda fermentazione dopo i governi.

A Certaldo sensibile invece la richiesta con prezzi da L. 7 a 8 l'ettogrammo. A Prato i prezzi sono i seguenti: vino nuovo di costa da L. 80 a 90 al quintale; di piano da L. 65 a 75. Il mercato è stazionario.

PROVINCIA DI ANCONA — La nuova produzione si presenta di discreta gradazione nicotica a Scenaglia, vino di colore assai chiaro. I prezzi si aggirano sulle L. 90 circa per la vendita all'ingrosso. Si prevede che i prezzi debbano salire, data la scarsa produzione dell'annata.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO — Poche vendite a Monsampolo, ma prezzi dalle L. 6 alle L. 7,60 il grado.



MAL dei DENTI

«dovuti a processi di peristite, radici infette, gengiviti, stomatiti, ecc.» debiti al palato delle persone che portano dentiere, si curano e si guariscono facendosi pennellazioni in bocca con LA PINSELINA del D.r KNAPP

Per vincere le nevralgie dentarie, e le ribelli nevralgie del trigemino prendete i CACHETS del D.r KNAPP

«La formula dei Cachets del D.r KNAPP è razionale e «chimicamente efficace nelle nevralgie in generale, particolarmente in quelle dovute a carie e peristite dentali».

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Pacchi - regalo

Racconti - Novelle - Letture amene per Natale e Capodanno

PACCO N. 1.
10 Volumetti assortiti del prezzo di L. 42,50 si cedono a L. 28.

PACCO N. 2.
20 volumetti: Biblioteca del Giornalino
Valore di L. 13,50 per L. 8,30

PACCO N. 3.
8 romanzi assortiti del prezzo di L. 44, — si cedono a L. 26,40

PACCO N. 4.
8 grossi volumi di romanzi d'avventura di mare e di terra. Valore di L. 55 per L. 37.

PACCO N. 5.
12 romanzi assortiti del prezzo di L. 42,50 si cedono a L. 26,65

PACCO N. 6.
10 volumi del più bel romanzo dell'antichità cristiana. Valore di 50,50 per L. 30,30

PACCO N. 7.
10 volumetti assortiti del prezzo di L. 57,50 si cedono per L. 34,50

PACCO N. 8.
10 bel romanzo del Verne, Motta, Mioni di L. 39 a Lire 23.

Rivolgersi: PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALEA (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servirsi del Vaglia C. C. P. N. 2-748. (Chiedetelo Alla Posta).

trovare in breve tempo, i quattro testimoni necessari, di cui due non analfebri. E l'affare è urgente.

— Alla Cerisate? E' forse malato papà Gerbelliere?

— No, è la signorina d'Houllins.

— La signorina d'Houllins? Ma è impossibile!

— Eppure è così.

— Se l'ho vista lersera!

— E' stata colpita stamane da paralizzante. Sono stato avvertito alle sette. Il mio cavallo è ammalato. Vedete corra a piedi... Ma come avete? Siete diventato pallido? Cercate che voi già sapete la notizia. Abitate così vicino alla Cerisate. Via, via, bisogna farsi una ragione... Sono cose che entrano nell'ordine della natura...

— Ditemi francamente — interruppe Giacomo. — Vi sono necessario?

— Utile! Se non accettate, sarò costretto a correre alla ricerca di qualche altro, e la signorina d'Houllins può morire senza testamento.

— E allora?

— Allora! Sapete che siete originale? Io non eredito da lei e voi neppure.

— E che io... sono in una posizione delicata di fronte a...

— La vostra vecchia storia?

— Oh, no!

Grande romanzo la zia Giron

La portata del provvedimento sulla tassazione degli autoveicoli

ROMA, 27 nov. Sul provvedimento pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il 23 novembre...

Si tratta di provvedimento destinato ad avere una benefica ripercussione nel vasto campo dell'industria automobilistica...

Un nuovo giro del mondo SAN FRANCISCO, 27 nov. I noti aviatori americani Turner e Pangborn hanno annunciato che si proponono di girare il mondo...

Il vasto programma edilizio dell'Istituto di Previdenza sociale ROMA, 27 nov. La recente inaugurazione in Roma dell'Istituto «Benito Mussolini» ha posto in rilievo la benemerita e vasta azione che sta svolgendo l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale...

Una pietosa sciagura a Trieste Padre, madre e una figlia asfissati TRIESTE, 27 nov. Sopra un deposito di combustibili abitato, in via Economica, i coniugi Ruggero Radivo, di 46 anni, meccanico, ed Erminda di 43 anni, con la loro figliuola, Gisella, di 9 anni...

Le migrazioni italiane diminuiscono ROMA, 27 nov. Nel mese di novembre l'emigrazione italiana è stata di 12.592 unità, di cui 5262 lavoratori e 7230 non lavoratori...

Un monumento a S. Carlo Borromeo sul Monte Ceneri

ROMA, 27 nov. L'Agenzia d'Italia riceve da Lugano che sul Monte Ceneri è stata inaugurata una statua di S. Carlo Borromeo...

Una grande Croce inaugurata a Rodi RODI, 27 nov. Con l'intervento del Governatore dell'Archivescovo, si è inaugurata sul sacro Colle del Filirano, una Croce colossale...

Un nuovo giro del mondo SAN FRANCISCO, 27 nov. I noti aviatori americani Turner e Pangborn hanno annunciato che si proponono di girare il mondo...

Il vasto programma edilizio dell'Istituto di Previdenza sociale ROMA, 27 nov. La recente inaugurazione in Roma dell'Istituto «Benito Mussolini» ha posto in rilievo la benemerita e vasta azione che sta svolgendo l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale...

Una pietosa sciagura a Trieste Padre, madre e una figlia asfissati TRIESTE, 27 nov. Sopra un deposito di combustibili abitato, in via Economica, i coniugi Ruggero Radivo, di 46 anni, meccanico, ed Erminda di 43 anni, con la loro figliuola, Gisella, di 9 anni...

Le migrazioni italiane diminuiscono ROMA, 27 nov. Nel mese di novembre l'emigrazione italiana è stata di 12.592 unità, di cui 5262 lavoratori e 7230 non lavoratori...

La staggione lirica in Italia Tramonto d'anno in Francia Dalla città del Vaticano Udienze pontificie

La staggione lirica in Italia

NAPOLI, 27 nov. La stagione lirica al Teatro San Carlo si è iniziata con il «Falstaff». I cartelli principali sono stati il baritone Giacomo Rimini, Adelaide Baraceni, Giolanda Rosselli e Giulio Carino...

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

«Fra Gerardo», a Parma PARMA, 27 nov. Col «Fra Gerardo» di Pizzetti si è avuta la rappresentazione inaugurale al Teatro Regio. Direttore è stato lo stesso autore. L'opera è stata interpretata dal tenore Tafuro, dalla soprano Carbone, dal baritone Paticiani e dal basso Baccaloni...

Una pietosa sciagura a Trieste Padre, madre e una figlia asfissati TRIESTE, 27 nov. Sopra un deposito di combustibili abitato, in via Economica, i coniugi Ruggero Radivo, di 46 anni, meccanico, ed Erminda di 43 anni, con la loro figliuola, Gisella, di 9 anni...

Le migrazioni italiane diminuiscono ROMA, 27 nov. Nel mese di novembre l'emigrazione italiana è stata di 12.592 unità, di cui 5262 lavoratori e 7230 non lavoratori...

La staggione lirica in Italia Tramonto d'anno in Francia Dalla città del Vaticano Udienze pontificie

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

Tramonto d'anno in Francia

PARIGI, 27 nov. Terza mattina gli usci del Quai d'Orsay sono rimasti non poco sorpresi nel vedere il Ministro degli Affari Esteri fare ritorno al suo ufficio all'ora solita...

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

«Fra Gerardo», a Parma PARMA, 27 nov. Col «Fra Gerardo» di Pizzetti si è avuta la rappresentazione inaugurale al Teatro Regio. Direttore è stato lo stesso autore. L'opera è stata interpretata dal tenore Tafuro, dalla soprano Carbone, dal baritone Paticiani e dal basso Baccaloni...

Una pietosa sciagura a Trieste Padre, madre e una figlia asfissati TRIESTE, 27 nov. Sopra un deposito di combustibili abitato, in via Economica, i coniugi Ruggero Radivo, di 46 anni, meccanico, ed Erminda di 43 anni, con la loro figliuola, Gisella, di 9 anni...

Le migrazioni italiane diminuiscono ROMA, 27 nov. Nel mese di novembre l'emigrazione italiana è stata di 12.592 unità, di cui 5262 lavoratori e 7230 non lavoratori...

La staggione lirica in Italia Tramonto d'anno in Francia Dalla città del Vaticano Udienze pontificie

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

«Fra Gerardo», a Parma PARMA, 27 nov. Col «Fra Gerardo» di Pizzetti si è avuta la rappresentazione inaugurale al Teatro Regio. Direttore è stato lo stesso autore. L'opera è stata interpretata dal tenore Tafuro, dalla soprano Carbone, dal baritone Paticiani e dal basso Baccaloni...

Dalla città del Vaticano

UDENZE PONTIFICIE Il Santo Padre ha ricevuto in privato udienze: Mons. Daniel Desmond, Vescovo di Alexandria (Stati Uniti d'America); Mons. Stefano Donahue, Vescovo Ausiliare di New York.

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

«Fra Gerardo», a Parma PARMA, 27 nov. Col «Fra Gerardo» di Pizzetti si è avuta la rappresentazione inaugurale al Teatro Regio. Direttore è stato lo stesso autore. L'opera è stata interpretata dal tenore Tafuro, dalla soprano Carbone, dal baritone Paticiani e dal basso Baccaloni...

Una pietosa sciagura a Trieste Padre, madre e una figlia asfissati TRIESTE, 27 nov. Sopra un deposito di combustibili abitato, in via Economica, i coniugi Ruggero Radivo, di 46 anni, meccanico, ed Erminda di 43 anni, con la loro figliuola, Gisella, di 9 anni...

Le migrazioni italiane diminuiscono ROMA, 27 nov. Nel mese di novembre l'emigrazione italiana è stata di 12.592 unità, di cui 5262 lavoratori e 7230 non lavoratori...

La staggione lirica in Italia Tramonto d'anno in Francia Dalla città del Vaticano Udienze pontificie

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

«Fra Gerardo», a Parma PARMA, 27 nov. Col «Fra Gerardo» di Pizzetti si è avuta la rappresentazione inaugurale al Teatro Regio. Direttore è stato lo stesso autore. L'opera è stata interpretata dal tenore Tafuro, dalla soprano Carbone, dal baritone Paticiani e dal basso Baccaloni...

La tucilazione di Zinovieff

reclamata da centinaia di petizioni: MOSCA, 27. Stalin avrebbe ricevuto più di cinquante petizioni telegrafiche per l'immediata fucilazione di Zinovieff, e di Kameneff.

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

«Fra Gerardo», a Parma PARMA, 27 nov. Col «Fra Gerardo» di Pizzetti si è avuta la rappresentazione inaugurale al Teatro Regio. Direttore è stato lo stesso autore. L'opera è stata interpretata dal tenore Tafuro, dalla soprano Carbone, dal baritone Paticiani e dal basso Baccaloni...

Una pietosa sciagura a Trieste Padre, madre e una figlia asfissati TRIESTE, 27 nov. Sopra un deposito di combustibili abitato, in via Economica, i coniugi Ruggero Radivo, di 46 anni, meccanico, ed Erminda di 43 anni, con la loro figliuola, Gisella, di 9 anni...

Le migrazioni italiane diminuiscono ROMA, 27 nov. Nel mese di novembre l'emigrazione italiana è stata di 12.592 unità, di cui 5262 lavoratori e 7230 non lavoratori...

La staggione lirica in Italia Tramonto d'anno in Francia Dalla città del Vaticano Udienze pontificie

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

«Fra Gerardo», a Parma PARMA, 27 nov. Col «Fra Gerardo» di Pizzetti si è avuta la rappresentazione inaugurale al Teatro Regio. Direttore è stato lo stesso autore. L'opera è stata interpretata dal tenore Tafuro, dalla soprano Carbone, dal baritone Paticiani e dal basso Baccaloni...

La diagnosi precoce del diabete

Il diabete è una malattia che assai spesso si diagnostica per caso: un individuo da qualche tempo si sente stanco e dimagra; mangia di più «per ricostituirsi» e invece è sempre più stanco e dimagra sempre di più.

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

«Fra Gerardo», a Parma PARMA, 27 nov. Col «Fra Gerardo» di Pizzetti si è avuta la rappresentazione inaugurale al Teatro Regio. Direttore è stato lo stesso autore. L'opera è stata interpretata dal tenore Tafuro, dalla soprano Carbone, dal baritone Paticiani e dal basso Baccaloni...

Una pietosa sciagura a Trieste Padre, madre e una figlia asfissati TRIESTE, 27 nov. Sopra un deposito di combustibili abitato, in via Economica, i coniugi Ruggero Radivo, di 46 anni, meccanico, ed Erminda di 43 anni, con la loro figliuola, Gisella, di 9 anni...

Le migrazioni italiane diminuiscono ROMA, 27 nov. Nel mese di novembre l'emigrazione italiana è stata di 12.592 unità, di cui 5262 lavoratori e 7230 non lavoratori...

La staggione lirica in Italia Tramonto d'anno in Francia Dalla città del Vaticano Udienze pontificie

«Rigoletto», a Novara NOVARA, 27 nov. Al Teatro Coccia si è iniziata la serie delle rappresentazioni liriche con il «Rigoletto» diretto dal maestro Del Cupolo...

«Turandot», a Piacenza PIACENZA, 27 nov. La prima recita della stagione lirica è avuta col pucciniano «Turandot» al Teatro Comunale. Direttore il maestro Falloni che ha avuto tra i suoi collaboratori Bianca Scacciati, il tenore Costa Lo Giudici e Maria Laurenti...

«Fra Gerardo», a Parma PARMA, 27 nov. Col «Fra Gerardo» di Pizzetti si è avuta la rappresentazione inaugurale al Teatro Regio. Direttore è stato lo stesso autore. L'opera è stata interpretata dal tenore Tafuro, dalla soprano Carbone, dal baritone Paticiani e dal basso Baccaloni...

VIVERE SANI del Dott. Eschilo Della Seta

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

VIVERE SANI è distribuito gratuitamente ai nuovi assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni...

«PRAEVIDENTIA» S. A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni

A molte persone, che non hanno discendenti diretti, può riuscire gradita una forma di sicuro impiego dei propri risparmi...

CRONACA SPORTIVA OLIMPIADI Berlino attende 4000 atleti

ITALIANI IN SEMIFINALE DI TORNEO DI PARIGI

VENEZIA BATTE LA SQUADRA BELGA

LE MILLE MIGLIA AL 14 APRILE

DELMOTTE HA VOLATO A 508.848 ALL'ORA

NETTA VITTORIA ITALIANA SULLA NAZIONALE RUMENA

LE DISGRAZIE DELLA STRADA Bicicletta omoida

IL «RAPIDO», 26 DEVIA A FIDENZA senza alcun danno

Autocarro che uccide una donna e ferisce altre due persone

LA RADIO DI OGGI

Mostra di doni nuziali

Pirotecnici in pericolo

Helmsberg

Helmsberg

Helmsberg

Helmsberg

Helmsberg

Helmsberg